

Cementir, utile in crescita nel piano più ricavi e cedole

► Approvati i dati di preconsuntivo con profitti ante imposte pari a 286,3 milioni
Nella strategia al 2028 investimenti per 386 milioni e una cassa netta a 800 milioni

LAROTTA

ROMA Si chiudono con un utile ante imposte a 286,3 milioni (+0,5% rispetto a 284,9 milioni del 2024) i risultati preconsuntivi del 2025 di Cementir Holding. Lì dove il risultato ante imposte non-GAAP (che esclude sia gli impatti dell'iperinflazione sia la valutazione degli immobili non industriali in Turchia) è pari a 325 milioni (+10,1% sul 2024) sottolinea il comunicato.

Alle spalle c'è «un anno di consolidamento per il nostro Gruppo», ha spiegato Francesco Caltagirone, presidente e amministratore delegato del gruppo, al termine del consiglio di amministrazione che ha esaminato i conti e aggiornato il piano industriale al 2028 con ricavi, margini e dividendi in salita. «Abbiamo ottimizzato il perimetro industriale e riportato una profittabilità ed un ritorno sul capitale in crescita nonostante i risultati siano stati penalizzati dal rafforzamento dell'euro nei confronti di tutte le valute di riferimento ed in particolare della lira turca», ha poi puntualizzato il presidente e ad. Di qui lo sguardo al futuro: «Ci prepariamo ad affrontare il prossimo triennio con una presenza industriale rafforzata ed una posizione patrimoniale molto solida che ci consentono di guardare con fiducia rinnovata alle sfide future».

Nel dettaglio, per la holding sono in crescita anche i volumi venduti di

**ATTESI RICAVI IN AUMENTO
MEDIO ANNUO DEL 6-7%
IL PRESIDENTE E AD
FRANCESCO CALTAGIRONE:
«IL 2025 UN ANNO
DI CONSOLIDAMENTO»**



Francesco Caltagirone, presidente e ad di Cementir Holding

cemento e clinker (11 milioni di tonnellate), aumentati del 3,1% rispetto al 2024, grazie all'incremento registrato in Turchia, Egitto, e Asia Pacifico che ha compensato, spiega la nota, la riduzione dei volumi nelle aree Nordic & Baltic e Belgio. Nello stesso tempo, i volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 4,3 milioni di metri cubi, sono diminuiti del 4,8% per l'andamento negativo registrato in Turchia, soprattutto nel quarto trimestre, ed in Danimarca e Belgio, mentre si è registrato un incremento in Norvegia. E ancora in aumento sono i volumi di vendita degli aggregati, pari a 10,4 milioni di tonnellate (+3,4%) grazie soprattutto alla Turchia, al Nordic & Baltic e agli Stati Uniti, mentre sono diminuiti in Bel-

gio. Dunque i ricavi delle vendite e prestazioni del gruppo, a 1,639 miliardi, sono in calo del 2,8% sul 2024, a fronte del dato non-GAAP pari a 1,644 milioni, sostanzialmente stabili rispetto ai 1,648,8 milioni del 2024, nonostante l'aumento dei volumi di cemento e aggregati, a causa della significativa svalutazione della lira turca. A cambi costanti 2024 i ricavi sarebbero stati infatti pari a 1,741 milioni (+5,6%). Quanto al margine operativo lordo, è aumentato del 7,9% a 439,5 milioni, mentre il dato non-GAAP ha raggiunto 460,2 milioni, in aumento del 15,3%, con un'incidenza sui ricavi del 28%. Un numero, quest'ultimo, che include proventi netti non ricorrenti per circa 52 milioni. Al netto delle componenti non

ricorrenti, il margine operativo lordo è pari a 408,2 milioni (+1,1%), in un contesto macroeconomico debole e con l'impatto sfavorevole dei cambi, che ha pesato per circa 20,9 milioni. A cambi costanti, il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 481 milioni (+20,5%). Infine, la cassa netta è stata fotografata a 465,1 milioni, in miglioramento di 174,6 milioni.

LE LINEE GUIDA

Forti di questi numeri, l'aggiornamento del piano insiste su sostenibilità, innovazione, più competitività, valorizzazione delle persone, ma anche crescita e posizionamento. I ricavi sono visti in crescita a 1,95 miliardi nel 2028, con investimenti per 386 milioni di cui 77 per la sostenibilità e «la distribuzione di un dividendo crescente, corrispondente a un payout ratio compreso tra il 20% e il 25% dell'utile netto di periodo». In particolare, i ricavi avranno un tasso di crescita medio annuo del 6-7% rispetto al 2025. Con gli investimenti previsti a circa 386 milioni, di cui 77 milioni, destinati a iniziative di sostenibilità per la riduzione delle emissioni di CO2 in linea con gli obiettivi del gruppo. Mentre la posizione di cassa netta è vista a circa 800 milioni a fine 2028 a seguito di una generazione di cassa cumulata di circa 330 milioni. La strategia, sottolinea la holding, «incorpora una moderata crescita dei volumi di vendita di cemento, sostenuta dalla solida performance dell'Area Nordic & Baltic, dove è attesa una ripresa del segmento residenziale a partire dal 2027, dall'incremento delle esportazioni in Egitto, e dal positivo andamento di Belgio, Cina e Malesia, sebbene con ritmi di crescita differenti». Con questa rotta, il margine operativo lordo ricorrente è previsto a circa 460 milioni nel 2028, con un tasso di crescita medio annuo del 4,7%.

Roberta Amoruso

© RIPRODUZIONE RISERVATA